

L'intervista

L'assessore alla Mobilità: un piano per più telecamere e rotonde

“Corrono come matti la repressione non basta”

Croci: i vigili non fanno solo i poliziotti

ALESSIA GALLIONE

EDOARDO Croci, assessore alla Mobilità, tre bambini sono stati investiti in tre giorni mentre stavano attraversando sulle strisce.

«Il punto è proprio questo: serve una responsabilizzazione maggiore da parte di tutti. Si sta parlando di incidenti avvenuti sulle strisce per colpa di qualcuno che non ha rispettato le regole».

In via Giacosa c'era uno dei nuovi attraversamenti programmati dal Comune di fronte alle scuole, ma semafori e telecamere non erano ancora funzionanti. In via dei Missaglia i residenti chiedono i semafori da anni.

«Il piano è in corso e in via Giacosa mancano ancora opere infrastrutturali. Chiederemo di accelerarlo. Per i semafori, in questo caso, purtroppo, chi non rispetta le strisce non si ferma neppure al rosso. Considero questi incidenti gravissimi perché si tratta, banalmente, di rispettare il codice della strada, come avviene in tutto il mondo. Ci vuole una forte azione educativa a partire dalle scuole».

Ma non può dipendere tutto dai comportamenti personali. Il Comune cosa sta facendo?

«Senza l'educazione, la re-

“



EDUCAZIONE

Edoardo Croci, assessore alla Mobilità, auspica più educazione stradale nelle scuole

Gli incidenti

Accenderemo il nuovo semaforo in via Giacosa. Ma chi non rispetta le strisce non si ferma al rosso

”

sponsabilità del cittadino, è facile dire che il Comune doveva mettere il semaforo o un agente fisso. Certo, dobbiamo intervenire con interventi di repressione».

Come?

«Abbiamo già 800 telecamere e le aumenteremo: è il principale deterrente. C'è un programma di interventi per la sicurezza stradale: dagli attraversamenti sicuri che entro quest'anno saranno 10 di fronte alle scuole alla segnaletica. C'è un piano che riguarda anche le rotonde: quest'anno sono una ventina quelle a cui è stato cambiato il senso di marcia, in altri casi ne sono previste di nuove».

Ci sono abbastanza vigili in strada?

«Non ce ne sono mai abbastanza, ma questo è il numero di agenti che Milano ha a disposizione. Non possiamo pensare a una città dove ci sia un vigile a ogni incrocio. Serve sempre più tecnologia: in questo dobbiamo investire».

Ma non crede che i vigili siano più occupati in compiti di sicurezza e non per il traffico?

«Il compito principale rimane il traffico. A questo se ne sono affiancati altri: sono ruoli che devono essere svolti. Le telecamere aiutano a utilizzare al meglio gli uomini».